CORRIERE DELLA SERADomenica 21 marzo 197

Corteo di anarchici attorno a San Vittore



Il corteo degli anarchici sfila davanti a San Vittora.

Con molto chiasso ma senza incidenti si è svolta jeri pomeriggio la manifestazione indetta dagli anarchici, in vista del processo per i diciotto attentati terroristici che inizia lunedi in corte d'assise. I partecipanti, non più di duecento e tutti giovani, sono partiti alle 16 dall'« accampamento» di piazzale Aquipartiti alle 16 dall'« accampamento » di piazzale Aquileja preceduti da uno striscione con la scritta «Le bombe le mettono i padroni» e
urlando gli slogans « Siamo
tutti delinquenti» « Fuori gli
arrestati», « Fuoco alle carceri». Il corteo si è arrestato
subito in viale Papiniano rivolgendosi al quarto raggio.
Dalle nuove « bocche di leone» delle celle recentemente voigendosi al quarto raggio.
Dalle nuove « bocche di leone» delle celle recentemente
ricostruite, alcuni detenuti
sventolavano infatti fazzoletti
neri e rossi, improvvisate bandiere con la « A », gettavano
stracci incendiati e alzavano i pugni.

l pugni.

La sfilata è quindi ripresa attorno alle mura, con le grida: «San Vittore sarà la nostra Bastiglia», «L'unica giustizia è quella proletaria», «Viva la Comune di Parigi», «Fuori Valpreda dentro Colombo» e altre irriferibili. Il secondo carosello attorno al carcere è stato più animato. Muniti di grosse pietre, i dimostranti hanno cominciato a ritmare su pali della luce ediritmare su pali della luce, edicole di affissioni, portoni se-condari di San Vittore il ri-tornello del « maggio france-

se »: «Ce n'est qu'un debut, continuons le combat ».

Il fracasso era infernale e c'è stato un momento di tensione quando una compagnia di carabinieri si è disposta sul lato opposto di viale Papiniano. Alle 17.15, però, la manifestazione si è esaurita spontaneamente e gli anarchici sono tornati a casa, tranne quelli che continuano a stazionare sotto la tenda sul piazzale Aquileja.